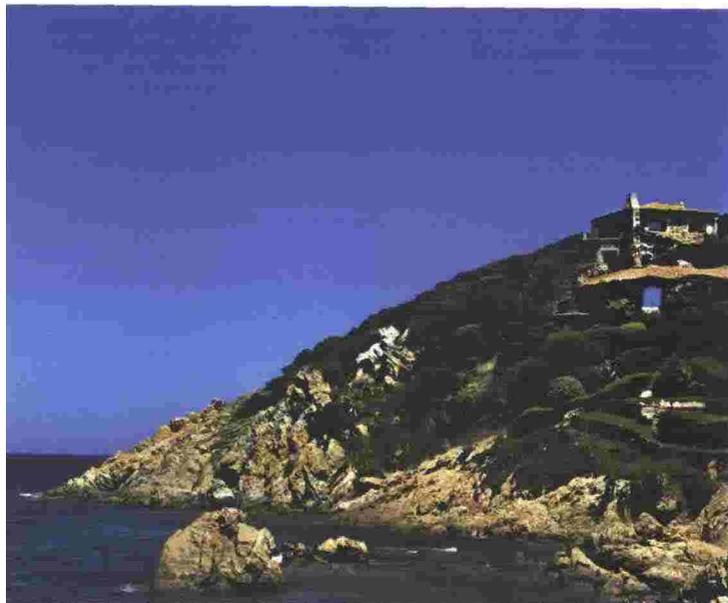


NEWS



IL VERO LUSSO È LA PRIVACY

Una volta il lusso si misurava in denaro. Poi in quantità di tempo libero. Infine nella dose di privacy che si possiede. L'evoluzione degli status symbol si riflette anche sulle vacanze. Ieri le mete per soggiorni esclusivi erano gli alberghi a 5 stelle, oggi sono megaville in affitto con prezzo comprensivo di privacy: l'optional più elitario che c'è. Anche Airbnb sta assecondando il mercato con la selezione immobiliare vip *Il Circolo del Lusso* e in Italia la richiesta è aumentata del 50%: «Si cercano strutture», dice Francesco Lorenzani, responsabile di Casevacanza.it, «con campi da golf, chef, sommelier, autista, giardiniere e guida». Tutti insieme. All'estero si trovano soluzioni stellari: dal buen retiro a Kailua, Hawaii (34.900 dollari da sabato a sabato) alla magione a Miami Beach (20.000 dollari), fino alla villa a Babalua Beach, arcipelago di Turks e Caicos (7 camere e 6 bagni e mezzo, 50.000 dollari per 7 giorni). In Italia il record degli affitti più cari lo detiene la Toscana. Un monastero del 1200 nel senese con campo di calcetto, tennis e pianoforte a coda? 8.750 euro al dì. Una monofamiliare nella pineta a Forte dei Marmi? 3mila. A confronto la villa di Castel Boglioni (provincia di Asti) con vigneto e degustazioni è regalata: 900 euro al giorno. Ma ci stanno 28 persone: fanno più o meno 30 euro a testa. Carlotta Magnanini

PARIGI, IL BIKE SHARING SI FA PICCOLO

Si chiama *P'tits Vélib* ed è il servizio di locazione delle due ruote per i bambini. Così la capitale francese conferma la vocazione di città attenta alle famiglie di Giovanni N. Ciullo

Com'era stata pioniera nel lancio della bicicletta pubbliche "a tempo" (quel *Vélib* arrivato oggi a 20mila veicoli in 1800 punti della città), Parigi da qualche giorno ha un nuovo vanto: il *P'tits Vélib*, declinazione per under 10 dello stesso servizio, al debutto con 300 bici e quattro modelli diversi (con e senza rotelle), a partire da 4 euro per mini-abbonamento, per ora in 5 zone della città completamente chiuse al traffico (dai parchi di Boulogne e Vincennes, al Lungosenna pedonale). «Le buone abitudini cominciano presto», ha detto la neo-sindachessa Anne Hidalgo lanciando, orgogliosa, l'iniziativa. «È in tenera età che si comincia infatti a familiarizzare con i mezzi di trasporto rispettosi dell'ambiente». Complici una politica nazionale attenta alle famiglie e una serie di provvedimenti locali su fiscalità e sovvenzioni ad hoc, la capitale francese conferma così

la propria vocazione di città che guarda alle esigenze dei più piccoli (sconti sui mezzi pubblici, iniziative nei musei, aiuti per i nidi ecc.). Anche strizzando l'occhio all'elettorato. Che la Francia abbia infatti il tasso di natalità più alto dell'intera Europa comunitaria (2, qualcosa figli a testa) non è un mistero. Ma che in questo record nazionale Parigi sia addirittura la città più feconda del Paese, con 14 nuovi nati ogni 1000 abitanti,

è un'anomalia controcorrente (almeno rispetto alle altre "vecchie" metropoli europee). Una città giovane in generale, dove i 20-34enni sono il 28% della popolazione (contro il 13% nel resto del Paese) e dove la metà dei neonati arriva da coppie miste under 30: un francese e uno straniero o immigrato di prima, seconda, in alcuni casi terza generazione.

Fra il serio e il faceto, poi, qualcuno ricorda che mai prima d'ora erano stati contemporaneamente al potere un Presidente della Repubblica con 4 figli (François Hollande) e un sindaco di Parigi con 3 (Hidalgo, appunto): la media fa 3,5 figli a testa. Record dei record.

DEBUTTANTI AL MUSEO

Persino il Louvre si adegua alle esigenze dei più piccoli. Con due percorsi tematici molto divertenti ("Il Louvre al Galoppo" e "Il Louvre dei giganti") e con i laboratori del "Louvre raccontato ai bambini". Info e prenotazioni: louvre.fr.

